



COMUNE DELLA SPEZIA

CdR Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI EMERGENZA PROCEDURE OPERATIVE

3. IL RISCHIO SISMICO

agg. 2015



3.	IL RISCHIO SISMICO	pag.
3.1	MODELLO DI INTERVENTO RISCHIO SISMICO	3
3.1.1	RILEVAZIONE EVENTO SISMICO	3
3.1.2	PROCEDURA PER SISMA LIEVE	4
3.1.3	PROCEDURA PER SISMA NON LIEVE	6
3.1.3.1	PRIMI SOPRALLUOGHI IN EMERGENZA	6
3.1.3.2	ATTIVITA' SUCCESSIVE	7
3.1.3.3	PROCEDURA DI COMPORTAMENTO SCUOLE	
3.2	NORME DI COMPORTAMENTO	8

3.1 MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO SISMICO

3.1.1 RILEVAZIONE EVENTO SISMICO

La conoscenza dell'evento sismico verificatosi, da parte del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile, può avvenire in diversi modi:

- 1) per percezione diretta della scossa;
- 2) per segnalazione pervenuta da parte di organi/enti presenti sul territorio comunale;
- 3) per segnalazione pervenuta da parte del Responsabile della Reperibilità della Civica Amministrazione (dalle 14.00 alle 07.00 e nei giorni festivi);
- 4) per comunicazione dell'evento tramite SMS da parte della Sala Regionale della Protezione Civile di Genova.

La prima attività è quella conoscitiva e di valutazione dell'evento e dei suoi effetti. Avvalendosi del Responsabile della Reperibilità, della unità di monitoraggio e della Polizia Municipale, il Responsabile Comunale di Protezione Civile, sulla base delle informazioni ricevute nonché di quelle ulteriori eventualmente richieste (localizzazione epicentro, intensità del sisma, conoscenza di danni al tessuto edificato comunale, etc.), avvia le attività di verifica e controllo sugli edifici con particolare riferimento per quelli scolastici.

3.1.2 PROCEDURA PER SISMA LIEVE

Nel caso in cui, dalle prime valutazioni, non emergano evidenze di danni significativi alle strutture edilizie non è prevista - di norma - l'attivazione del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) in località Stagnoni poiché le attività previste possono essere gestite direttamente dal Responsabile Comunale di Protezione Civile dall'ufficio di Palazzo Civico (se in orario di apertura della sede) oppure dalla Centrale Operativa della Polizia Municipale (operativa fino alle ore 20.00).

Compiti del personale nelle strutture scolastiche:

A seguito dell'evento il personale degli edifici scolastici presenti sul territorio comunale mette in atto le procedure convenzionali contenute nei rispettivi Piani di Emergenza provvedendo (se ritenuto necessario in base all'intensità della scossa e degli eventuali effetti) all'evacuazione dei locali ed al convogliamento della "popolazione scolastica" nei punti di raccolta previsti.

Di seguito è riportato uno schema sintetico della procedura di comportamento da attuare a cura del personale delle strutture scolastiche in caso evento sismico.

Al fine di garantire la massima efficienza delle operazioni di verifica/controllo sugli edifici scolastici è necessario che avvenga una preliminare e tempestiva comunicazione, da parte del personale di tutte le strutture scolastiche alle rispettive Direzioni (Servizi Educativi per gli Asili Nido e Scuole dell'Infanzia comunali, Istituti Comprensivi per le altre scuole), circa la situazione in atto e gli eventuali danni alla struttura direttamente rilevati. Ad eccezione di eventuali chiamate agli organi preposti (Vigili del Fuoco e Servizio Sanitario) per situazioni di particolare gravità il personale della scuola dovrà indirizzare le proprie comunicazioni esclusivamente alla Direzione di riferimento che sarà l'unica deputata ad intrattenere i contatti con il Responsabile Comunale di Protezione Civile.

Le Direzioni scolastiche, ricevuta l'informativa da ogni scuola di competenza, si metteranno in contatto con il Responsabile Comunale di Protezione Civile comunicando la situazione in atto al fine di indirizzare al meglio l'attività delle squadre di verifica/controllo (precedenza per gli edifici dove sono stati rilevati danni).

Compiti del personale del Corpo di Polizia Municipale:

A seguito dell'evento il personale del Corpo di Polizia Municipale inizia un'attività di ricognizione sul territorio comunale, con particolare riferimento ai plessi scolastici, al fine di verificare la sussistenza di eventuali particolari situazioni di rischio dandone immediata comunicazione, tramite la propria Centrale Operativa, al Responsabile Comunale di Protezione Civile.

Compiti delle squadre di verifica/controllo:

A seguito dell'evento il Responsabile Comunale di Protezione Civile, se necessario, attiva le squadre di verifica Comunali di controllo degli edifici scolastici.

Nel frattempo assumerà tutte le ulteriori informazioni necessarie circa la situazione in atto presso i vari plessi scolastici al fine di indirizzare opportunamente le operazioni di verifica/controllo.

Sono previste più squadre di tecnici (ciascuna composta orientativamente da un ingegnere/architetto e da un geometra) incaricate del controllo sugli edifici ricadenti in aree

omogenee che coincidono indicativamente (salvo alcune diverse attribuzioni) con le aree di competenza degli Istituti Comprensivi (ISA).

Ad ultimazione del sopralluogo presso ogni struttura il personale tecnico segnalerà eventuali anomalie, la indicazione della situazione riscontrata e dei danni provocati dal sisma ed una valutazione circa la fruibilità dei locali per consentirne l'utilizzo.

Nel caso di evento verificatosi la notte o nei festivi e quindi ad edifici chiusi, si rende necessario programmare un intervento di verifica per valutare l' idoneità dei locali (dal punto di vista statico) ad accogliere la ripresa delle attività scolastiche il primo giorno utile. Per tale motivo il Responsabile Comunale di Protezione Civile prenderà contatti con i Dirigenti scolastici interessati al fine di concordare le modalità di apertura delle sedi per consentire l'accesso al personale delle squadre Comunali di verifica.

Il Responsabile Comunale di Protezione Civile attiva quindi con le stesse modalità indicate nel paragrafo precedente le squadre di verifica Comunali per il controllo degli edifici scolastici.

3.1.3 PROCEDURA PER SISMA NON LIEVE

Nel caso di sisma non lieve ovvero nel caso in cui dalla prima ricognizione risultassero danni non trascurabili ad uno o più edifici o si verificassero danni a cose e/o a persone, sarà con la massima urgenza disposta la apertura del Centro Operativo Comunale degli Stagnoni.

Sono convocate:

- tutte le funzioni del COC;
- VVF;
- personale azienda Trasporti Pubblici
- personale ACAM (servizi gas acqua)
- azienda telefonica
- azienda energia elettrica

3.1.3.1 PRIMI SOPRALLUOGHI IN EMERGENZA

La Funzione 1. Tecnica coordina il personale incaricato per i sopralluoghi (Vigili Urbani, Tecnici del Settore LLPP) per svolgere immediatamente sopralluoghi di verifica con il seguente ordine di priorità:

- Scuole
- Luoghi di cura
- Segnalazioni di crolli sul territorio
- Uffici Pubblici
- Musei
- Teatri
- Palestre e Palsport
- Biblioteche ...

Dovrà informare IL PERSONALE INCARICATO DEL SOPRALLUOGO di TENERE I SEGUENTI COMPORTAMENTI:

PRIMA DI AVVICINARSI AGLI EDIFICI LESIONATI E POTENZIALMENTE PERICOLANTI

- **PRIMA DI AVVICINARSI O DI ACCEDERE ALL'EDIFICIO**, accertarsi che sul luogo della segnalazione non vi siano pericoli imminenti o situazioni in atto che possano compromettere l'efficacia del suo intervento, quali ad esempio **PERICOLO DI CROLLO O DI CADUTA DI CALCINACCI, PERICOLO DI ESPLOSIONE OD INCENDIO**
- prestare attenzione ai segni di cedimento presenti sull'edificio (crepe, lesioni vistose, caduta di tegole e calcinacci, rottura di condutture
- **AVVICINARSI CON PRUDENZA, INDOSSANDO L'ELMETTO PROTETTIVO**
- Verificare che non vi siano feriti, infortunati o persone in serio pericolo, nel qual caso trasmettere la segnalazione al Pronto Intervento Sanitario (118) o al COC
- Se la situazione appare grave, tale da compromettere la stabilità dell'edificio o di parte di esso, **RICHIEDERE TRAMITE IL COC L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO** per un eventuale sgombero dell'edificio
- se necessario, circoscrivere l'area pericolosa con banda colorata bianca/rossa o con altri mezzi, e allontanare eventuali curiosi
- Se sussiste la possibilità che il dissesto interessi le condutture del gas, ove possibile localizzare la valvola di intercettazione combustibile ed interrompere il flusso di gas nell'edificio; le valvole di intercettazione sono identificate da un cartello rosso:

- Se necessario, richiedere la collaborazione di una pattuglia della Polizia Municipale, o del personale di Protezione Civile e volontario a disposizione per il governo della circolazione e il posizionamento di segnaletica stradale

Comunicazione ad altri enti:

In caso di danneggiamenti a reti tecnologiche, sia aeree che interrato (elettrorodotti, condutture gas, acqua), che possono originare interruzioni nell'erogazione di servizi essenziali, o pericolo per la popolazione, allertare gli enti gestori.

Qualora l'evento sia di rilevanza tale da aver dato luogo all'attivazione del Centro Operativo di livello superiore, il servizio si attiene alle disposizioni da esso impartite, coordinando le risorse disponibili e mettendo a disposizione ogni informazione raccolta.

In caso di feriti o di persone comunque bisognose di assistenza sanitaria, allertare il Pronto Intervento sanitario (118).

NB L'INTERVENTO SU PERSONE INFORTUNATE DEVE AVVENIRE SOLTANTO DA PARTE DI PERSONALE FORMATO AL PRIMO SOCCORSO; LA MOVIMENTAZIONE DI INFORTUNATI DEVE AVVENIRE SOLO SU ESPRESSA INDICAZIONE DEL PERSONALE 118

- Regolamentare il traffico, costituendo percorsi preferenziali per i soccorsi recuperare persone rimaste sotto le macerie
- spegnere incendi locali se non è possibile ottenere l'aiuto dei Vigili del Fuoco
- liberare le strade da macerie o da autovetture che ostruiscano la carreggiata
- soccorrere le persone ferite e allestire aree di medicazione per la popolazione, in collaborazione con i servizi di primo soccorso

3.1.3.2 ATTIVITA' SUCCESSIVE

Successivamente allo svolgimento delle prime verifiche e controlli sul territorio, si porteranno avanti le seguenti attività, sulla base della ripartizione delle competenze previste dalla organizzazione del COC e riportato nella parte generale 0.

- proseguimento dell'assistenza alla cittadinanza, con gestione delle aree di attesa e di ricovero;
- organizzazione delle operazioni di rientro nelle abitazioni, con particolare riguardo alla presenza di anziani o disabili ;
- censimento dei danni alle strutture e ai danni agli edifici, per la verifica dell'agibilità degli immobili;
- rimozione di eventuali macerie ;
- servizio antisciacallaggio presso gli immobili sfollati
- comunicazioni alla popolazione allo scopo di tranquillizzare e fornire le necessarie notizie sui comportamenti da tenere

Il servizio, al termine dell'emergenza, si accerta, mediante contatto con gli enti gestori, del corretto ripristino dei servizi essenziali nell'area colpita dalla calamità (utenze elettriche, acqua potabile, fognatura, approvvigionamento gas)

PROCEDURA DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO (ad uso delle scuole)

DURANTE LA SCOSSA DI TERREMOTO



1 - MANTENERE LA CALMA E RESTARE DENTRO LA CLASSE.



2 - CERCARE RIPARO SOTTO UN BANCO CHE PUO' PROTEGGERE DALLA CADUTA DI MOBILI, OGGETTI PESANTI E VETRI.



3 - NON AVVICINARSI ALLE FINESTRE PERCHE' I VETRI POTREBBERO ROMPERSI E PROVOCARE FERITE.



4 - NON PRECIPITARSI VERSO LE SCALE CHE POTREBBERO CROLLARE.



5 - NON USARE L'ASCENSORE CHE POTREBBE BLOCCARSI.

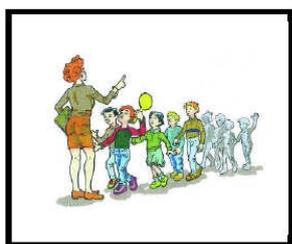
DOPO LA SCOSSA DI TERREMOTO



6 – ASSICURARSI DELLO STATO DI SALUTE DELLE PERSONE VICINE.



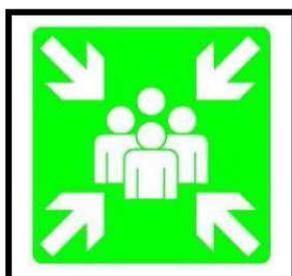
7 – NON CERCARE DI MUOVERE LE PERSONE FERITE PER NON AGGRAVARE LE LORO CONDIZIONI MA RIMANERE ACCANTO A LORO ED ASSISTERLE IN ATTESA DEI SOCCORSI.



8 – USCIRE IN MODO ORDINATO DALLE AULE E DALL' EDIFICIO (MEGLIO SE IN FILA INDIANA) SENZA ATTARDARSI A RECUPERARE OGGETTI PERSONALI.



9 – CAMMINARE LONTANO DA EDIFICI, DA STRUTTURE PERICOLANTI E DA ALBERI CHE POTREBBERO CADERE E PROVOCARE FERITE.



10 – RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA SEGUENDO LE INDICAZIONI DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE.

Documentazione tratta da procedure Dipartimento Protezione Civile

3.2 NORME DI COMPORTAMENTO

Prima del terremoto

- Informati sulla classificazione sismica del comune in cui risiedi.
Devi sapere quali norme adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza
- Informati su dove si trovano e su come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e gli interruttori della luce. Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto
- Evita di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti. Fissa al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso
- Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti
- A scuola o sul luogo di lavoro informati se è stato predisposto un piano di emergenza.
Perché seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza

Durante il terremoto

- Se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave, ti può proteggere da eventuali crolli
- Riparati sotto un tavolo. E' pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso
- Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore.
Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire
- Se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di spiagge.
Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami
- Se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche. Potrebbero crollare
- Stai lontano da impianti industriali e linee elettriche. E' possibile che si verifichino incidenti
- Stai lontano dai bordi dei laghi e dalle spiagge marine.
Si possono verificare onde di tsunami
- Evita di andare in giro a curiosare e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale. Bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli
- Evita di usare il telefono e l'automobile.
E' necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi

Dopo il terremoto

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te.
Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso
- Non cercare di muovere persone ferite gravemente.
Potresti aggravare le loro condizioni
- Esci con prudenza indossando le scarpe.
In strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci
- Raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti.
Potrebbero caderti addosso